Il Segretario Generale

Roma, 21 ottobre 2026
Prot. n. 315

IL SEGRETARIO GENERALE MARIO SETTE AL 60° CONGRESSO DELLA FEDER.S.P.eV.

LA CONFEDIR CONFERMA IL SUO IMPEGNO A TUTELA DEI DIRIGENTI, PROFESSIONISTI ED ALTE PROFESSIONALITA' IN QUIESCENZA

Il Segretario generale Mario SETTE ha partecipato **alla 60° edizione del Congresso nazionale della FEDER.S.P.eV. (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove)** aderente a CONFEDIR, che si è tenuto dal 16 al 19 ottobre 2026 a Castiglione della Pescaia.

La **FEDER.S.P.eV.** si distingue per la capacità di ascolto verso gli over 60, per i **servizi gratuiti** che offre in merito alla **consulenza previdenziale**, per le **borse di studio** che elargisce ai giovani medici, veterinari e farmacisti, per **la solidarietà** che esprime verso gli associati, **per le attività legali a supporto della difesa delle pensioni a livello sia italiano che europeo** e **per i progetti di valorizzazione del ruolo dei medici in Italia e in Unione europea.** Il Congresso si è concentrato sul sostegno al valore delle pensioni, sulle tutele per i Sanitari in pensione e sulle battaglie per la difesa dei diritti a tutti i livelli di rappresentanza.

La Federazione è anche molto attiva per la difesa del SSN. Per spesa sanitaria pubblica pro-capite, l'Italia si colloca al 15° posto tra i 27 Paesi europei dell'area OCSE e in ultima posizione tra quelli del G7. La Federazione ha ribadito che per la Sanità non si deve parlare di costi, ma di investimenti in quanto la Salute è un Valore imprescindibile per i cittadini.

Nel suo intervento **il Segretario generale Mario Sette** ha ribadito che la Confederazione conferma il suo impegno a sostegno di tutti i pensionati dirigenti, pubblici e privati attraverso una serie di iniziative sindacali in questa fase di definizione dei contenuti della legge finanziaria 2027. La Confederazione ha ribadito che continuerà la sinergia con **FEDER.S.P.eV.** e la condivisione di valori, oltre alla progettualità comune a tutela dei pensionati in Italia e in Unione europea grazie anche alla presenza fattiva della stessa nel CNEL e nella CESI che CONFEDIR sta potenziando. "Confermiamo il nostro impegno - ***ha affermato il Segretario*** **generale**- perché si ritorni a sistemi più equi in tema di perequazione delle pensioni, a portare all' attenzione del legislatore in termini di regole, incentivi e tutela la questione del lavoro dopo la pensione, che è una realtà strutturale del nostro Paese. Invochiamo delle norme che consentano di **"utilizzare in ogni caso tutto il patrimonio contributivo versato".** L'obiettivo deve essere che i contributi versati si traducano in prestazione. Continueremo a lottare contro il divario retributivo e pensionistico di genere. La CONFEDIR - ***ha concluso il Segretario*** - si farà portavoce delle esigenze dei dirigenti e professionisti in quiescenza che hanno un bagaglio di conoscenze e professionalità che non può perdersi ma che deve essere custodito e trasmesso alle nuove generazioni.